

Adesso il Parkinson  
si può curare  
ma noi vogliamo guarirlo.

**Dona il tuo 5x1000.**  
**97128900152**  
Ricerca Sanitaria

# il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ  
IL NOSTRO FUTURO.  
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 150 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

TORNA A PARLARE ANCHE PUTIN

## Russia dal caos alla farsa Prigozhin: «Non era un golpe»

Il ribelle della Wagner spiega: «Solo una protesta»  
Rifugiato in Bielorussia (che diventa un altro fronte)



LA FUGA Prigozhin mentre lascia Rostov

LA CONTROFFENSIVA

E i reparti ucraini  
attraversano  
il fiume Dnipro:  
«Nemici in ritirata»  
di **Fausto Biloslavo**

a pagina 4

L'ANALISI

Lo Zar e il capo dei  
mercenari:  
è la tragedia  
dei conti sbagliati  
di **Roberto Fabbri**

a pagina 2

Basile, Cesare, Micalessin e Muratore da pagina 2 a pagina 5

## SCHERZARE CON IL FUOCO

di **Augusto Minzolini**

**P**iù trascorrono i giorni e più il presunto colpo di Stato in Russia assume le sembianze di una farsa. Prigozhin, il macellaio, il golpista, il capo dei mercenari, in un video di 11 minuti ha fatto sapere che la sua spedizione su Mosca non puntava a ribaltare il sistema di potere di Putin, ma era una marcia di protesta «per la giustizia» - l'espressione è sua - per prevenire la distruzione della Wagner. Non uno Spartaco, quindi, ma un mezzo Martin Luther King. Se la situazione non fosse drammatica, verrebbe da ridere.

Solo che al netto degli sviluppi inaspettati e tutti da chiarire, tre giorni fa abbiamo capito che stiamo scherzando con il fuoco. Il sistema russo è marcio, dalle fondamenta. Probabilmente lo Stato sovietico nei giorni del suo tramonto era più affidabile di quello messo in piedi dal nuovo Zar. Ma oggi come allora la Russia possiede migliaia di testate atomiche per cui il collasso di quel Paese, orfano di qualsiasi autorità, potrebbe rivelarsi estremamente pericoloso.

Appunto, la «marcia» per la giustizia di Prigozhin ha materializzato il rischio di una Russia senza Putin con tutti gli interrogativi conseguenti. E al di là del fatto che ormai l'uomo del Cremlino nell'immaginario dell'Occidente è considerato il Male, si è affacciata l'idea che la Russia del dopo Putin potrebbe rivelarsi un'incognita letale, un salto nel buio. A Washington hanno ben presente il problema fin dall'inizio del conflitto. In qualche capitale europea pure. A Kiev, invece, no. Del resto non bisogna essere dei geni per prevedere cosa accadrebbe se Prigozhin si sedesse sul trono dello Zar. O se uno dei tanti falchi che aleggiavano sulla capitale prendesse il posto di Putin. Per conquistare autorità e prestigio, personaggi del genere, senza storia, dovrebbero apparire ancora più nazionalisti dell'attuale Zar. Che al confronto apparirebbe una colomba.

Ancora più preoccupante sarebbe la prospettiva di una guerra civile in terra russa. Non avremmo alcun interlocutore, nessuno avrebbe le chiavi dell'arsenale nucleare intero, in molti avrebbero accesso a pezzi del sistema militare. Non ci sarebbe più una gerarchia. Verrebbe a mancare ogni tipo di controllo. In piena anarchia, potrebbe capitare l'imprevedibile.

Tutto questo per dire che sabato scorso si è avuta la sensazione che senza accorgersene potremmo cadere dalla padella alla brace. È un dato da tenere ben presente, non per salvare Putin, ma per essere consapevoli che le conseguenze del conflitto russo-ucraino sono più complesse di quanto appaia. Per cui l'Occidente dovrebbe muoversi con cautela e attenzione per non far scattare inavvertitamente un detonatore. L'Ucraina deve avere una pace giusta, non c'è dubbio, ma nel contempo è indispensabile non mortificare più di tanto il Cremlino, perché prima di far saltare gli attuali equilibri russi bisognerebbe sapere cosa ci aspetta. Un eccesso di prudenza? Forse. Sicuramente una prova di saggezza.

## LA NUOVA CROCIATA

# MELONI ANTI-DROGA «Basta spacciatori eroi»

Premier contro la legalizzazione: «Narrazione sbagliata  
Le serie tv insegnano che gli stupefacenti non fanno male»

CONDANNA A 23 ANNI PER TENTATA STRAGE

## Aiutino all'anarchico terrorista Per Cospito niente ergastolo

Luca Fazzo

a pagina 11



GIOIA Cospito con l'avvocato alla lettura della sentenza

Francesco Boezi

Un cartello del parlamentare anti-proibizionista di +Europa Riccardo Magi ha innescato ieri la reazione della premier. Che nella giornata mondiale della lotta alla droga è tornata a promettere impegno da parte del governo contro «tutte le droghe». E contro la propaganda e le serie tv che idealizzano gli stupefacenti.

a pagina 7

QUESTIONE MIGRANTI

«Confini esterni»  
Pressing italiano  
sul Consiglio Ue  
di **Adalberto Signore**

a pagina 6

RIVOLUZIONE NELLA RISCOSSIONE DELLE TASSE

## Effetto della riforma Cartabia: via ai pignoramenti più facili

Felice Manti a pagina 10

IL FORZISTA ROBERTI NUOVO GOVERNATORE

## Molise, trionfo del centrodestra Tajani: «Dedicato a Berlusconi»

Laura Cesaretti e Lorenzo Grossi a pagina 8

IL PICCOLO MANUEL UCCISO A CASAL PALOCCO

## «Rallenta!», poi lo schianto Lo youtuber andava a 124 km/h

Stefano Vladovich a pagina 16

CASO RAI

Bianca Berlinguer  
fa la martire:  
«Tutele o vado via»

Rio a pagina 12

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La prima omelia  
di ChatGpt  
bocciata dai fedeli

Giannoni a pagina 15

IL SAGGIO

Se le emergenze  
diventano alibi  
per ogni tirannia

Giubilei a pagina 21

GIOCHI SENZA ALCOL

Olimpiadi astemie  
Così Parigi diventa  
come il Qatar

Signori a pagina 26

## SCENARI ECONOMICI

Felice Manti

Il cantiere fisco non si ferma le riforme iniziano già a prendere forma. Venerdì chiude la Rottamazione quater delle cartelle: le domande si possono presentare solo online ([www.agenziaentrate-riscossione.gov.it](http://www.agenziaentrate-riscossione.gov.it)), fatte salve le zone di Emilia-Romagna, Marche e Toscana colpite dal maltempo, per cui c'è tempo fino al 30 settembre 2023. Si possono rinegoziare tutti i debiti residui dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, senza pagare interessi e aggio (anche per le multe stradali) né sanzioni. Sarà possibile pagare in un'unica soluzione entro il 31 ottobre 2023 o in un massimo di 18 rate in 5 anni, anche se i commercialisti chiedono di allungare le scadenze fino a 10 anni. Sul sito c'è la possibilità di selezionare dall'elenco dei debiti «definibili» le cartelle e gli avvisi che si vogliono inserire. Dopo la domanda il contribuente riceverà una prima e-mail all'indirizzo indicato, con un link da convalidare entro le successive 72 ore, pena l'annullamento. È possibile fare richiesta per non decadere del tutto e poi usare il modello Dals sul sovraindebitamento se non si riescono a pagare le maxi

## Pignoramenti più veloci per la legge Cartabia

### Cartelle, si chiude il 30

*Intesa tra Entrate e ministero della Giustizia*  
*E venerdì scade la Rottamazione quater*

rate, c'è tempo fino al 30 luglio», ricorda al *Giornale* Claudio Defilippi, avvocato esperto di sovraindebitamento, la misura che consente di abbattere il costo delle cartelle fino al 95%. «Quella del 30 giugno è una proroga a metà, in quanto il differimento al 20 luglio non consente di beneficiare di ulteriori 30 giorni pagando la maggiorazione dello 0,4%. Dilatare l'efficacia temporale è una cattiva abitudine che viola l'articolo 3, comma 1, dello Statuto del Contribuente», spiega Antonio Gigliotti, presidente del Centro studi Fiscal Focus.

Questa settimana proseguono i

lavori della VI commissione della Camera anche su riforma della riscossione e del sistema sanzionatorio, penale ed amministrativo, con la discussione e la votazione degli emendamenti entro venerdì. Se appare confermato lo stop alla flat tax incrementale per i dipendenti, è confermata la tassazione agevolata di tredicesime, straordinari e premi produzione,

**L'IRA DEI COMMERCIALISTI**

«Scadenza ingiusta: così si calpesta le regole Banche dati, troppi rischi»

che potrebbe diventare strutturale assieme al taglio del cuneo fiscale. L'obiettivo è la conversione definitiva del testo in legge prima della pausa estiva. Con una filosofia che, entro la legislatura, dovrebbe portare a una graduale cancellazione delle cartelle inesigibili, per un riequilibrio del rapporto tra Fisco e contribuente e tra professionisti e Agenzia delle Entrate attraverso una *cooperative compliance*, cioè un accordo preventivo con l'Erario grazie a intelligenza artificiale e banche dati.

Intanto fa discutere intanto l'intesa (benedetta dal Garante della privacy) tra il ministero della Giu-

stizia e l'Agenzia delle Entrate che consentirà dal primo marzo 2023 e per i prossimi cinque anni agli ufficiali giudiziari, su richiesta di un creditore, di avere accesso diretto alle banche dati dell'amministrazione finanziaria per cercare i beni da pignorare (in particolare gli immobili, visto i conti correnti sono già pignorabili senza l'ok del giudice). Una stretta ereditata dal precedente esecutivo che mal si concilia con la riforma voluta da Giorgia Meloni. «L'uso delle banche dati per finalità riscossive, se non sottoposte alla vigilanza dell'occhio umano, potranno arrecare seri danni ai contribuenti, spogliati di liquidità e entrate in attesa di verifiche più appropriate, cosa che non accade quando è l'amministrazione finanziaria in debito con cittadino al quale sono riservate delle regole non certe e aleatorie», avverte il commercialista romano Gianluca Timpone. L'accordo infatti rientra nella riforma firmata dall'ex Guardasigilli Marta Cartabia, che ha modificato l'articolo 492 bis del Codice di procedura civile, ed è legata alla riforma della *compliance* imposta dall'Europa prima di concedere i fondi del Pnrr. L'ennesimo regalo-

## SALGONO LE MINIME

### Sulle pensioni il governo studia un maxi-scivolo di sette anni

Marcello Astorri

Un nuovo strumento per gli esodi incentivati, della durata massima di sette anni, con sostegno pubblico esteso alle Piccole medie imprese e nuove assunzioni agevolate. Questa è la proposta messa sul tavolo dal ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, durante l'incontro di ieri con i sindacati sulla riforma delle pensioni. Si tratta dell'inizio di un percorso che dovrà concludersi entro fine anno, almeno se l'obiettivo è evitare il ritorno della legge Fornero alla scadenza di Quota 103 e Opzione Donna.

Al termine dell'incontro, soddisfatto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, che definisce «estremamente positivo» il «dialogo con il governo sulla riforma del sistema pensionistico» e ritiene «molto importante la volontà della ministra Calderone di superare in modo definitivo la rigidità della Legge Fornero».

Ovviamente sulle barricate il segretario della Cgil, Maurizio Landini, che ha parlato di «incontro totalmente inutile». Il capo del sindacato rosso ha poi aggiunto: «Parteciperemo a ogni incontro» ma se l'esito, per il governo, «è qualche modifica all'Ape sociale e un allargamento dei contratti di espansione, non è quello che serve». Fa eco a Landini il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Non c'è stata nessuna indicazione economica. Solo un'affermazione di principio ma noi siamo gente molto pragmatica, siamo abituati a misurare i fatti: chiacchiere e distintivo non ci servono». Intanto, però, la buona notizia per chi in pensione ci è già arriva dall'Inps che ha confermato per luglio l'aumento (compresi gli arretrati) delle pensioni minime come previsto dalla legge di Bilancio per contrastare gli aumenti inflazionistici. L'incremento sarà di 1,5 punti percentuali per l'anno 2023, elevato al 6,4% per i pensionati di età superiore a 75 anni, e di 2,7 punti percentuali per il 2024 senza distinzione di età.

Tornando alla riforma delle pensioni, Calderone prima di vedere i sindacati ha incontrato le imprese. Per Confcommercio-Imprese Italia è «importante la ripresa del confronto», occorre però «verificare la possibilità di conciliare la necessaria attenzione ad andamenti ed equilibri della spesa pubblica pensionistica» con esigenze di «flessibilizzazione dei trattamenti di quiescenza quanto di programmata ed efficace gestione da parte delle imprese di processi di ricambio generazionale».

Il capitolo pensioni è un tema delicato per un Paese come l'Italia soprattutto se, come stima il Centro studi di Unimpresa, solo per quest'anno la spesa per le pensioni aumenterà di 20 miliardi a quota 317,9 (15,8% del Pil) per continuare a salire anche negli anni successivi.

### IL MONITO DI CONFINDUSTRIA

## «Adesso la crescita diventa più debole»

Sono «in aumento i segnali di indebolimento dell'economia italiana, soprattutto nell'industria». Nel Paese c'è oggi una «crescita più fragile», avverte Confindustria, con l'analisi congiunturale 'flash' per il mese di giugno del suo centro studi. Il +0,6% del pil italiano nel primo trimestre frutta una crescita già acquisita del +0,9% nel 2023 ma nel frattempo, pesano «il lento calo dell'inflazione» ed «il credito più caro», i servizi «sono meno dinamici» e «nei consumi delle famiglie ci sono meno beni, in particolare alimentari, e più servizi». Per la confederazione guidata da Carlo Bonomi (foto) «il rialzo dei tassi di interesse» potrebbe «indebolire nei prossimi mesi la dinamica dei consumi»



Massimo Malpica

Il Tub arriva a Milano. Il capoluogo lombardo si aggiudica la sede della terza sezione del Tribunale unificato europeo dei brevetti, destinata a Londra prima della Brexit. La candidatura risaliva al 2020, e negli ultimi mesi il pressing del governo e degli enti territoriali interessati, a partire da Regione Lombardia e Comune di Milano, ha dato i suoi frutti. Ieri il comitato amministrativo del Tub ha approvato la decisione: alle sedi di Parigi e Monaco si aggiunge Milano.

A darne l'annuncio, su Twitter, è stato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani (in foto): «Una buona notizia per l'Italia e un riconoscimento per Mila-

### IERI LA DECISIONE DEL COMITATO

## Milano ottiene il Tribunale dei brevetti

### Affiancherà le sedi di Monaco e Parigi

*Tajani: «Una buona notizia per l'Italia». Ma la sinistra è critica*

no». Soddisfatto anche il ministro della Giustizia Carlo Nordio, come Tajani impegnato nelle trattative. Per il Guardasigilli è «un successo importante per il nostro Paese, che dopo la Brexit è la terza nazione europea per numero di brevetti», e la sezione milanese del Tub «oltre al prestigio - prosegue Nordio - porterà grandi benefici sotto il profilo economico e di giurisdizione». Anna Maria Bernini, ministro dell'Università e

della Ricerca, sottolinea come il merito del traguardo raggiunto vada al «lavoro di squadra». Anche il Governatore lombardo Attilio Fontana plaude al «risultato molto importante per Milano e l'intera Lombardia, frutto del lavoro di tutti gli attori che hanno partecipato alle trattative», ribadendo inoltre «il ruolo decisivo assunto dal nuovo Governo.

«Felice» per l'assegnazione il sindaco di Milano, Beppe Sala. Di «altra dimostrazione dell'efficacia del gioco di squadra tra istituzioni» parla Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, salutando «una notizia molto positiva per il si-

stema imprenditoriale, per la nostra città e per il Paese». Ma se Sala è entusiasta, non si può dire lo stesso del suo partito di riferimento, il Pd. La vicepresidente della commissione

Esteri di Montecitorio, Lia Quartapelle, infatti, si chiede se «Milano avrà le competenze previste per la sede di Londra», insinuando che in caso contrario il Tub sarebbe «una scatola vuota». Tema ripreso dalla capogruppo al Senato di Iv-Azione Raffaella Paita, che parla di «vittoria di Pirro», perché «le competenze più pesanti vanno a Francia e Germania».

Le «competenze» sono quel-

le che sarebbero spettate a Londra. L'8 maggio il presidium Tub le aveva spaccettate tra Parigi e Monaco. Ora la Francia vorrebbe tenersi quelle sulla farmaceutica certificata Spc, Monaco su chimica e metallurgia. Ma, aveva già spiegato Tajani, l'Italia ha voluto una clausola di revisione anticipata dell'accordo, fissata al 2026, «per correggere eventuali squilibri». Sala infatti invita a mettersi «al lavoro per ampliare con il Governo le deleghe che ci sono state assegnate». E Antonio Bana, penalista milanese e componente del Tavolo tecnico per il Tub, quanto alle competenze sottolinea come «la sezione di Milano dovrà giudicare contenzioni brevettuali in settori cruciali per l'Europa e per l'Italia come il farmaceutico, il fitosanitario, l'agroalimentare e la moda». «Attendiamo fiduciosi le competenze specifiche», conclude Bana, ma lo sforzo profuso «oggi ha segnato un passo importante e domani dovrà segnare il passo definitivo».

Messaggio, 25 giugno 2023

MEDJUGORJE

«Cari figli! L'Altissimo mi ha permesso di essere in mezzo a voi, di pregare per voi, di essere vostra Madre ed il vostro rifugio. Vi invito, figlioli, ritornate a Dio ed alla preghiera e Dio vi benedirà in abbondanza. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.»

Divulgazione a cura dell'Associazione «Vivete i miei messaggi»  
I messaggi sono pubblicati il 27 di ogni mese qui su «il Giornale»